



Progetti e iniziative per la nautica

Giovanni A. Ciniero
Politiche Comunitarie, Provincia di
Lucca

Il Settore in sintesi

- 1.100 Imprese (stima provincia di Lucca – “filiera lunga”)
- 5.500 Addetti (stima provincia di Lucca – “filiera lunga”)
- 5,6 Addetti per impresa (regione Toscana)
- 615 MLN € di export (95% della Toscana)

Anno 2011

Fonte: Uff. Statistica CCIAA di Lucca, Navigo SCARL

I numeri della crisi

- 16,4% e 22,8% calo rispettivamente del fatturato e del VA dal 2005 al 2009
- 30-40% stima calo fatturato tra 2007-1011
- Almeno 150, stima aziende in CIG e CIGS, con almeno 2.000 lavoratori
- 76 Aziende in CID, con 340 lavoratori

Anno 2011

Fonte: Uff. Statistica CCIAA di Lucca, CPI Versilia, Navigo SCARL, CGIL Viareggio

Caratteristiche qualificanti

- Punti di forza
 - Sistema integrato di filiera in grado di operare dalla progettazione allo smaltimento
 - Presenza di 7 fra i principali operatori leader mondiali di produzione e di molti fornitori internazionali
 - Crescente specializzazione nel main contracting e nel refit
 - Significative innovazioni di prodotto e prime esperienze di networking fra imprese
- Debolezze e Minacce
 - Bassa efficienza di processo
 - Bassa internazionalizzazione delle imprese di fornitura
 - Sistema portuale che necessita di ottimizzazioni e servizi evoluti

Le politiche locali per settore

- Istituzione Comitato di Distretto
- Creazione Centro Servizi Navigo SCARL
- Recente Istituzione del Polo di Innovazione
- Polo Tecnologico per le mPMI e servizi innovativi (Piattaforma Informatica)
- Manifestazione YARE 2011 e 2012
- I progetti Comunitari FSE e "PO Marittimo"

MISTRAL

Modello Integrato STRategico per le Attività del Litorale

PARTNER:

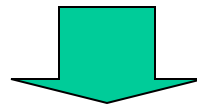
- Toscana: Province di Lucca (capofila), Livorno e Pisa
- Liguria: Provincia di La Spezia e CCIAA di La Spezia
- Sardegna: Province di Ogliastra e Sassari
- Corsica: Comune di Solenzara

ALTRI ENTI COINVOLTI:

Province di Massa Carrara e Grosseto

Finalità ultima

- ❖ Promuovere una **visione unitaria** della nautica da diporto in tutti i suoi aspetti (produzione, assistenza, riparazione, innovazione e ricerca, porti, servizi turistici)
- ❖ Migliorare l'intensità, la qualità e l'organizzazione delle **relazioni tra operatori** (imprese, porti, sistema dei servizi avanzati, indotto turistico) e tra questi e i diportisti



Competitività / Distretto dell'Alto Mediterraneo

Peculiarità Alto Mediterraneo

- Lato domanda: area maggiormente navigata dai diportisti
- Lato offerta: presenza di una filiera d'eccellenza, composta, numericamente e qualitativamente ricca, e "lunga":
 - imprese manifatturiere e di servizi legate alla realizzazione, gestione e accoglienza dell'imbarcazione
 - i porti
 - il sistema dei servizi avanzati alle imprese... filiera strettamente collegata con commercio e turismo
- Crescente attenzione al tema della sostenibilità ambientale

Obiettivi specifici e... i semi da far germogliare

- 1 – **OTTENERE UNA CONOSCENZA COMUNE DELLA FILIERA**
(sviluppata nel progetto INNAUTIC)
- 2 – **REALIZZARE E ALIMENTARE UNA PIATTAFORMA INFORMATICA**
(sviluppata nel progetto INNAUTIC + TPE)
- 3 – **CREARE LE CONDIZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE DELLE STRUTTURE PORTUALI**
(implementata nel progetto TPE)
- 4 – **REALIZZARE E ATTIVARE UNA RETE TRANSFRONTALIERA DEI CENTRI SERVIZI**
(implementata nel progetto INNAUTIC)

Due nodi qualificanti

1. La costituzione dell'Anagrafe delle Imprese (MISTRAL)
2. Il Patto Formativo per la nautica (FSE e progetto SERENA)

Perché?

Settore spontaneo, talvolta frammentato:

- La catena del Valore Aggiunto non è semplice da disegnare e “governare”
- Professionalità e maestranze diffuse ma difficili da catalogare e far emergere

... considerati alcuni limiti

- Commistione tra funzioni urbane, commerciali, turistiche e residenziali e funzioni produttive
- Nel periodo di massima espansione, intenso traffico, alcune imbarcazioni a ridosso delle strade, organizzazione poco efficiente
- Imprese artigiane "apparentemente" poco qualificate che però fanno la qualità e il lusso

Pertanto, le esigenze di

Organizzare meglio il distretto, razionalizzare i processi:

- Riconoscere e valorizzare i segmenti che danno valore aggiunto
 - Esaltare e trasferire le professionalità, garantire nel tempo maestranze, competenze non formali e informali
- ... oltre che riposizionare distretto per la ripresa (crisi arriva dopo concepimento progetti)

1. L'Anagrafe delle Imprese

- Conoscere e monitorare la “filiera lunga”
- Scomporre e analizzare i diversi segmenti che contribuiscono alla creazione del valore aggiunto

Il suo Valore Aggiunto

Approfondimento codici statistici tradizionali:

1. Diverse fonti utilizzate e incrociate, a partire dal registro delle imprese
2. Verifica sul campo per superare limiti:
 - dichiarazione imprese
 - individuazione imprese registrate diversamente

La sua utilità

- Conoscenza funzionale alla governance di un settore che deve ancora maturare una consapevolezza di distretto (cooperazione)
- “Leggere” il settore nelle sue articolazioni, ovvero nella sua ricchezza e varietà
- Potenziale punto di riferimento per imprese, operatori e addetti, in prospettiva di una Piattaforma Unica della Nautica

La sua prospettiva

- Aggiornamento continuo e integrazione dei dati (fatturato, addetti)
- Estensione ad altre aree territoriali
- Maggiore interattività e utilizzo da parte delle imprese
- Connessione ai temi della formazione e del lavoro (SERENA)

2. Il Patto Formativo

1. Dispositivo di programmazione che coinvolge i soggetti interessati di un determinato distretto o filiera
2. Approfondire il fabbisogno professionale ed indirizzarlo sulle effettive necessità emerse
3. Integrazione scuola, formazione, università, imprese
4. Formazione di filiera

Origini e collegamenti

- L'indagine 2008 sui fabbisogni formativi del territorio come punto di partenza
- Nel 2009/2010, il Patto si aggancia a SERENA con l'aggiornamento dei fabbisogni locali e poi con l'utilizzo delle categorie comuni al progetto (Area di Cooperazione)

Le adesioni

1. La Provincia di Lucca
2. La CCIAA di Lucca
3. Il Comune di Viareggio
4. Il Distretto della Nautica
5. Il Centro servizi per la nautica da diporto "Navigo"
6. La società "Viareggio Porto S.p.A"
7. L' Istituto Nautico "Artiglio" di Viareggio
8. L' Istituto tecnico industriale "G. Galilei" di Viareggio
9. L'Associazione industriali della Provincia di Lucca
10. La C.N.A. – Viareggio
11. La Confartigianato Lucca
12. CGIL – Viareggio
13. CISL- Lucca
14. UIL - Lucca
15. UGL - Lucca

Linee strategiche

1. Riorganizzazione aziendale e inter-aziendale
2. Aggiornamento ed evoluzione dei mestieri tradizionali
3. I servizi per la portualità come prospettiva
4. Green economy
5. Internalizzazione, marketing, capacità commerciali, lingue, comunicazione

Servizi per la portualità

- L'evoluzione dei bisogni dei diportisti connessi alle possibilità offerte dalla tecnologia hanno creato le condizioni per lo sviluppo di nuovi servizi finalizzati all'accoglienza nel territorio circostante
- Si prefigura un'area strategicamente importante per lo sviluppo del comparto, come scenario conseguente alla realizzazione di infrastrutture portuali

Quadro Finanziamenti FSE

<i>TIPOLOGIA DI BANDO</i>	<i>ASSE I</i>	<i>ASSE II</i>	<i>ASSE IV</i>	TOTALE
<i>BANDO A SPORTELLO</i>	60.000			60.000
<i>BANDO A CHIAMATA</i>		150.000	70.000	220.000
<i>APPALTO</i>		80.000	70.000	150.000
<i>VOUCHER</i>	40.000		40.000	80.000
<i>TOTALE</i>	100.000	230.000	180.000	510.000

Tematiche

TIPOLOGIA DI BANDO	ASSE I	ASSE II	ASSE IV
BANDO A SPORTELLO	<ul style="list-style-type: none"> - Riorganizzazione aziendale Lean production -Marketing, management e internazionalizzazione 		
BANDO A CHIAMATA		<ul style="list-style-type: none"> – Esperto sistema legno – Esperto sistema metallo – Esperto meccatronica (meccanica, domotica ed elettronica) 	<ul style="list-style-type: none"> –Tecnico esperto refit (rapporto cliente fornitore, approvvigionamenti, nuovi materiali, eco-refit)
APPALTO		<ul style="list-style-type: none"> –Addetto all'utilizzo di materiali compositi e vetroresina nel settore nautico 	<ul style="list-style-type: none"> –Tecnico qualificato del diporto (accoglienza porto territorio, servizi, green port)
VOUCHER	<ul style="list-style-type: none"> –Informatica avanzata: software gestionali, comunicazione web –Nautical management 		<ul style="list-style-type: none"> –Progettazione ecosostenibile "green boat" –Informatica avanzata –Nautical management

Un Bilancio Provvisorio

- Intreccio virtuoso tra FSE e FESR, tra progetto di cooperazione ed erogazione formazione locale
- Individuazione puntuale del fabbisogno e tempistica discreta nell'erogazione della formazione
- Il coinvolgimento di più soggetti
- 3 nuove figure professionali in sinergia con SERENA (al vaglio del comitato tecnico regionale per repertorio)
 1. Tecnico esperto del Refit,
 2. Tecnico esperto per l'organizzazione aziendale
 - 3. Tecnico qualificato del diporto (accoglienza porto territorio, servizi, green port)**

Tecnico qualificato del diporto

Perché. Sviluppo del settore portualità diportistica. Evoluzione bisogni diportisti. Nuove tecnologie. Il porto non deve rappresentare una barriera con il territorio circostante, ma elemento di raccordo. Il diportista chiede una serie di servizi sia di carattere tecnico (ormeggio, manutenzioni, riparazioni, rifornimento della cambusa) che turistico (visite, tempo libero)

La figura. Fare *service* a terra e "vendere" il territorio. Competenze e conoscenze tecniche e turistiche, forte approccio "*problem solving*", conoscenza domanda e offerta. Utilizzare nuove tecnologie

Lo sbocco. Impiego presso imprese di *service* o creazione di impresa

1 corso "Accoglienza Porto-Territorio"; 14 utenti, di cui 10 donne, 550 ore, avvio luglio 2011, € 61.215,00

La prospettiva del Patto

- Creazione di un Osservatorio dei fabbisogni formativi (SERENA)
- Collegamento con Software di incrocio domanda e offerta di lavoro (SERENA)
- Collegamento con Anagrafe di MISTRAL e convergenza in unica Piattaforma della Nautica transfrontaliera (INNAUTIC, TPE) dove servizi a mPMI
- Estensione ad altre aree (PACA, ...) nella futura programmazione dei Fondi Strutturali (CTE)